

Bruxelles, 8 aprile 2019
(OR. en)

7978/19

COASI 50
ASIE 20
CFSP/PESC 243
CSDP/PSDC 160
RELEX 343
COTER 46
COHOM 44
CONUN 38
COHAFA 32
DEVGEN 73
MIGR 51
TRANS 262
WTO 109
COPS 108
POLMIL 40

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	8 aprile 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8170/19
Oggetto:	Processo di pace in Afghanistan - Conclusioni del Consiglio (8 aprile 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul processo di pace in Afghanistan, adottate dal Consiglio nella 3684^a sessione tenutasi l'8 aprile 2019.

Conclusioni del Consiglio sul processo di pace in Afghanistan

Consiglio "Affari esteri", 8 aprile 2019

1. Ricordando precedenti conclusioni del Consiglio sull'Afghanistan, in particolare quelle del 19 novembre 2018, l'UE riafferma il suo impegno politico e il suo sostegno a lungo termine a favore del popolo afghano nel suo percorso verso la pace, la sicurezza e la prosperità.
2. L'UE incoraggia il governo afghano e i talebani a intensificare gli sforzi volti a trovare una soluzione pacifica e negoziata al conflitto. L'UE sostiene tutti gli sforzi intesi a catalizzare questo processo, da cui è nata un'opportunità politica che andrebbe colta.
3. Si dovrebbero avviare quanto prima negoziati diretti tra afghani, con al centro il governo afghano e i talebani, garantendo un processo di pace e di riconciliazione inclusivo a guida e titolarità afghane. L'UE sostiene fermamente un processo che rispetti la sovranità e l'indipendenza dell'Afghanistan e la dignità del suo popolo. L'UE è pronta a sostenere il processo di pace, compresa la sua attuazione, con l'obiettivo di preservare e consolidare le conquiste politiche, economiche e sociali del popolo afghano fatte dal 2001, che dovrebbero essere irreversibili. Qualsiasi futuro accordo di pace deve andare a beneficio di tutte le parti. L'UE plaude all'impegno della missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan per conseguire la pace e la stabilità nel paese.

4. Il processo di pace afgano richiede il pieno sostegno e il coinvolgimento costruttivo dell'intera comunità internazionale, in particolare dei principali soggetti interessati regionali e internazionali. L'UE dev'essere associata fin dall'inizio a tutte le fasi del processo di pace. L'UE conferma di essere pronta a sostenere i seguenti aspetti del processo: contribuire a rendere inclusivo il processo di pace; aiutare a realizzare le riforme, compresa quella del settore della sicurezza; agire come garante del processo di pace, se richiesto dalle parti; aiutare il reinserimento dei combattenti e delle loro famiglie; e promuovere il commercio e la connettività regionali. Il Consiglio invita l'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e la Commissione ad attuare tali azioni con il progredire del processo di pace. A tale riguardo, il Consiglio accoglie con favore il ruolo svolto dall'inviato speciale dell'UE per l'Afghanistan.
5. Al fine di fornire un sostegno sostanziale all'attuazione di un accordo di pace e di contribuire efficacemente alle esigenze di ricostruzione del paese, il Consiglio ritiene importante che un accordo di pace sia negoziato in modo inclusivo, che esso sia approvato dal governo afgano e che i) comporti la rinuncia alla violenza; ii) contrasti qualsiasi minaccia di organizzazioni terroristiche transnazionali operanti a partire dal territorio afgano; iii) assicuri l'osservanza dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani universali di tutti gli afgani, in particolare per quanto riguarda le donne, i bambini e le persone appartenenti a minoranze, coerentemente con la Carta delle Nazioni Unite e il diritto internazionale e come sancito dalla costituzione afgana; iv) garantisca la continuità dello Stato afgano, delle sue istituzioni, dell'ordine costituzionale e degli obblighi internazionali dell'Afghanistan e apporti eventuali modifiche agli stessi attraverso un processo legittimo e inclusivo; nonché v) offra la possibilità di affermare il principio di responsabilità, anche attraverso la giustizia di transizione, e di rispondere alle rimozioni delle vittime del conflitto in Afghanistan. L'UE è pronta a contribuire, sia politicamente che finanziariamente, all'attuazione di una soluzione di pace che incorpori tali valori e principi.

6. In linea con la risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, l'UE ribadisce l'importanza di una partecipazione significativa delle donne a tutte le iniziative di pace, compresi i negoziati di pace formali e informali. Riconoscendo i risultati degli ultimi 18 anni e al fine di rafforzare la sostenibilità di qualsiasi soluzione di pace, l'UE è determinata a sostenere una maggiore partecipazione delle donne a tutti i livelli della società afghana.
 7. L'UE ribadisce quanto sia importante che il governo afghano e tutti i pertinenti soggetti interessati si adoperino affinché nel 2019 si tengano elezioni presidenziali, dei consigli provinciali e dei consigli distrettuali migliorate, inclusive, credibili e trasparenti, che costituiscono un elemento essenziale per rafforzare la democrazia e la stabilità in Afghanistan, applicando efficacemente gli insegnamenti tratti dalle elezioni parlamentari del 2018.
-